

XXXI GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

“Abbi cura di lui” *la compassione come esercizio sinodale di guarigione* -

11Febbraio 2023

Il prossimo 11 febbraio, memoria della Beata Vergine Maria di Lourdes, si celebra la ricorrenza della Giornata Mondiale del Malato. E' la XXXI edizione da quando fu istituita per volontà di S. Giovanni Paolo II che aveva molto a cuore le persone malate condividendone l'umana fragilità, in quanto anche lui malato . Le sofferenze che una malattia può provocare non sono solo fisiche , ma coinvolgono anche la sfera psicologica perché la malattia destabilizza, induce preoccupazioni, rende insicuri fino a provocare sentimenti di angoscia se non siamo preparati ad accettare la diagnosi e ad affrontare serenamente il percorso di cura . Ma la sofferenza può diventare disperazione se siamo soli , abbandonati , lontani da affetti familiari o amicali , se durante la giornata non abbiamo nessuno con noi , nemmeno per scambiare una parola . Sappiamo quanto la solitudine sia diffusa tra le persone anziane – tra gli over 75 è un fenomeno sempre più frequente a causa dei moderni stili di vita - e tale fascia di età è proprio quella in cui il rischio di ammalarsi è più alto, le patologie di cui si è affetti sono croniche e aumenta l'incidenza di condizioni invalidanti. Il paradosso è che, in un mondo in cui sembra non esserci spazio per le condizioni di fragilità e di vulnerabilità, lo stesso uomo che diventa fragile tende a chiudersi e a non voler gravare su persone prossime, nel timore di dar fastidio o di ledere la loro libertà, e queste ultime si orientano per lo più a demandare ad esterne l'assistenza del loro congiunto, rendendo a volte meno calorosa la vicinanza affettiva . Si crea quindi una spirale progressivamente negativa perché vivere in solitudine, soprattutto in solitudine affettiva, rende la persona incapace di resilienza ossia di mettere in funzione risorse adeguate rispetto ad eventi negativi che andrebbero affrontati e che invece finiscono per determinare un peggioramento delle condizioni cliniche dell'individuo, fino ad abbreviarne il ciclo di vita . Questo scenario, ormai così diffuso al giorno d'oggi rischia di essere disatteso tanto sembra scontato , invece va considerato come un “grido d'allarme” , ci deve interrogare e riportare ad un senso di responsabilità sia come uomini che come cittadini . Cosa facciamo per l'altro in difficoltà, fragile . malato , solo? Cosa siamo disposti a fare? Perché è importante mettere in atto l'aiuto verso l'altro ?

A queste riflessioni ci spinge la tematica della XXXI giornata del malato : “Abbi cura di lui” *la compassione come esercizio sinodale di guarigione* - L'invito è quello di poter vivere o ritrovare l'impulso naturale del Buon Samaritano che “si mosse a compassione”e di sentire forte il significato del valore del del “prendersi cura”e della prossimità solidale . Riservare una speciale attenzione alle persone malate e a coloro che le assistono, sia nei luoghi deputati alla cura sia in seno alle famiglie e alle comunità è un impegno che dovremmo sempre avere presente e concretizzare negli atti del nostro quotidiano. La motivazione va ricercata nell'importanza di riconoscere il valore e la dignità della persona, indipendentemente dalla sua condizione di malattia o di disabilità e credere al senso , alla forza ed al valore di una comunità solidale che può diventare essa stessa “sanante”. Fare propria la fragilità degli altri ci impegna come persone, ad avere, trasmettere e ricevere il calore del cuore ed a vivere fraternamente; come cittadini a non estranearci dai problemi della collettività a diventare motore di sensibilizzazione per una società più giusta , traendo la forza dall'essere uniti e compiere un percorso con intenti comuni. Gli Uffici di Pastorale della Salute e Liturgico delle Diocesi di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino e Foligno fanno propria con grande convinzione la tematica della XXXI Giornata Mondiale del malato, considerata particolarmente significativa come esortazione, dopo il terribile periodo pandemico , per una ripresa rinnovata di atti di condivisione e sincera disponibilità verso l'altro all'interno del cammino sinodale . Ci apprestiamo a vivere la Giornata del malato con due appuntamenti : il giorno 11 Febbraio 2023 alle ore 15,30 con una celebrazione

liturgica interdiocesana di preghiera, officiata dal Vescovo S.E Mons Sorrentino presso la Chiesa di San Paolo, in Via del Roccolo a Foligno , nelle adiacenze dell'Ospedale a testimoniare la nostra vicinanza ai malati, alle loro famiglie e a tutti i sanitari . Il giorno 12 Febbraio 2023 alle ore 15,30 ci riuniremo presso il Centro Pastorale di Santa Maria degli Angeli (Via Capitolo delle Stuoie , 13) per un incontro interdiocesano dal titolo: *Il Ministro Straordinario della Comunione, annunciatore di misericordia*, in cui intervengono, oltre al Vescovo Sorrentino, Don Giovanni Zampa, Vicario della Pastorale nella Diocesi di Foligno e Don Antonio Borgo, Direttore Ufficio Liturgico della Diocesi di Assisi -Nocera Umbra-Gualdo Tadino . La figura del Ministro straordinario della Comunione, che ispira il suo fondamento a servizio del Prossimo, soprattutto se fragile e malato, ha un ruolo fondamentale nel non lasciare in isolamento ed abbandono chi soffre ed a promuovere momenti significativi di conforto e di vitale spiritualità. Confidiamo molto sul senso di questa figura di volontariato quale risorsa attiva di solidarietà umana e spirituale e presenza costante nelle nostre Diocesi. Sollecitiamo la partecipazione a questo incontro anche a chi fosse interessato ad avvicinarsi a questo Servizio . Il nostro intento come Uffici Diocesani di Pastorale della salute e liturgico è quello di creare una rete sempre più attiva di ministri collegati alle rispettive parrocchie di provenienza le quali possano intercettare i bisogni di persone malate o fragili della collettività territoriale . Questo potrebbe portare a predisporre interventi più mirati di conforto e sostegno spirituale, ma potrebbe altresì rappresentare per i nostri fratelli più vulnerabili una opportunità di orientamento , guida o aiuto concreto come mediazione nei confronti di servizi o istituzioni sanitarie o sociali .L'accompagnamento di tale percorso ai Ministri Straordinari non sarà scevro da momenti formativi sia teologici che pastorali.

Dott.ssa Marina Menna

Direttrice Ufficio di Pastorale della Salute

Diocesi Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino